

Publicato in Gazzetta il decreto per il sostegno all'industria del tessile, della moda e degli accessori

E' stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto del [Ministero dello Sviluppo economico](#) che definisce le modalità e i criteri per richiedere le agevolazioni a sostegno delle **piccole imprese, di nuova o recente costituzione**, operanti nell'industria del **tessile**, della **moda** e degli **accessori**. Per la misura, prevista dall'articolo 38-bis del "[Decreto Rilancio](#)", sono disponibili **5 milioni** di euro per la concessione di contributi a fondo perduto in favore di **progetti innovativi e tecnologici**.

Il provvedimento mira, infatti, a sostenere il settore del tessile, con particolare riguardo alle **start-up** che investono nel design e nella creazione, nonché a promuovere i giovani talenti del settore del tessile, della moda e degli accessori che valorizzano prodotti *made in Italy* di alto contenuto artistico e creativo.

E' prevista l'erogazione di **contributi a fondo perduto** riconosciuti nella misura massima del **50 per cento** delle spese ammissibili, nel limite dei fondi disponibili.

A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di piccola dimensione ai sensi di quanto previsto nell'[allegato I al regolamento \(UE\) n. 651/2014](#), **di nuova o recente costituzione** operanti nell'industria del tessile, della moda e degli accessori, non quotate e che non abbiano rilevato l'attività

di un'altra impresa e che non siano state costituite a seguito di fusione.

Le imprese devono svolgere almeno una delle attività riportate nell'elenco dei codici ATECO ammessi ([aggiornati nel mese di maggio](#) e scaricabili anche alla fine dell'articolo), come risultante dal codice "prevalente" di attività comunicato al Registro delle imprese.

Alla data di presentazione della domanda le già menzionate piccole imprese devono inoltre:

- risultare iscritte e **"attive"** nel Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente da non più di 5 anni;
- svolgere **in Italia** una o più delle attività economiche;
- essere nel **pieno e libero esercizio dei propri diritti**, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie; alla data del 31 dicembre 2019, le imprese non dovevano essere in situazione di difficoltà, come disciplinata dall'articolo 2, punto 18, del regolamento di esenzione;
- essere **in regola** con le disposizioni vigenti in materia **obblighi contributivi**;
- **non avere ancora distribuito utili**;
- **non essere in situazione di difficoltà** alla data del 31 dicembre 2019, come disciplinata dall'articolo 2, punto 18, del regolamento di esenzione, ma che lo sono diventate nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021, ferma restando la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, della condizione di cui alla precedente lettera c).

Progetti ammissibili

Per accedere alle agevolazioni, le imprese che possono beneficiare delle agevolazioni devono presentare progetti di

investimento appartenenti alle seguenti tipologie:

- progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi elementi di **design**;
- progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di **innovazioni di processo produttivo**;
- progetti finalizzati alla realizzazione e all'utilizzo di **tessuti innovativi**;
- progetti ispirati ai principi dell'**economia circolare** finalizzati al riciclo di materiali usati o all'utilizzo di tessuti derivanti da fonti rinnovabili;
- progetti finalizzati all'introduzione nell'impresa di **innovazioni digitali**.

Tali progetti, inoltre, devono:

- essere realizzati dai soggetti beneficiari presso la propria sede operativa ubicata in Italia;
- prevedere spese ammissibili complessivamente **non inferiori a euro 50.000,00 e non superiori a euro 200.000,00**;
- essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- essere ultimati entro 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Agevolazioni previste

Le risorse disponibili ammontano a euro 5.000.000,00.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei progetti di investimento, relative a:

- **acquisto di macchinari**, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica, comprese le relative spese di installazione;
- **brevetti**, programmi informatici e licenze software;
- **formazione del personale** inerenti agli aspetti su cui è incentrato il progetto in misura non superiore al 10%

dell'importo del progetto;

- **capitale circolante**, nel limite del 20% delle spese di cui ai precedenti punti, motivate nella proposta progettuale e utilizzate ai fini del pagamento delle seguenti voci di spesa:
 - materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;
 - servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa;
 - godimento di beni di terzi;
 - personale direttamente impiegato nella realizzazione dei progetti di investimento.

Il contributo è concesso nella misura del 50% delle spese sostenute e ammissibili.

Termini e modalità di presentazione delle istanze

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello.

I termini e le **modalità di presentazione delle domande di agevolazione saranno definiti con successivo provvedimento** del Direttore generale per gli incentivi alle imprese. Con il medesimo provvedimento, saranno resi disponibili gli schemi in base ai quali devono essere presentate le domande di agevolazione e l'ulteriore documentazione utile allo svolgimento dell'attività istruttoria da parte del Ministero.

Le domande dovranno essere presentate, a partire dalla data fissata con il provvedimento direttoriale, esclusivamente per via telematica, attraverso l'apposita procedura informatica resa disponibile **sul sito Internet del Ministero**. Ogni impresa potrà presentare una sola domanda di agevolazione.

Per ulteriori informazioni, consultare la [pagina dedicata del](#)

[Ministero dello Sviluppo economico.](#)

[Lista degli ATECO ammessi – aggiornata a Maggio 2021Download](#)
[Decreto Ministeriale 18 Dicembre 2020Download](#)